



ISTITUTO COMPRENSIVO DI ARCEVIA  
CON SEZIONI ASSOCIATE DI  
MONTECAROTTO E SERRA DE' CONTI

Via Cesare Battisti, 5 – 60011 ARCEVIA  
tel. e fax 0731-9213 - Cod. Fis. n. 81004400420  
e-mail: [anic80800q@istruzione.it](mailto:anic80800q@istruzione.it) pec: [anic80800q@pec.istruzione.it](mailto:anic80800q@pec.istruzione.it)  
sito Internet: [www.icarcevia.gov.it](http://www.icarcevia.gov.it)

*Piano*  
*dell'Offerta*  
*Formativa*

Anno scolastico 2011/2012

## PREMESSA

I PRINCIPI ISPIRATORI DEL P.O.F.	
<i>Indirizzi del Consiglio di Istituto</i>	
<i>Aree di sviluppo progettuale</i>	

## L'OFFERTA FORMATIVA

CONTESTO	
<i>Il territorio</i>	
<i>L'Istituto Comprensivo di Arcevia</i>	
<i>Prospetto dati alunni a.s. 2011/2012</i>	
<i>Il rapporto scuola-territorio-enti esterni</i>	
<i>CAD e Centro di documentazione</i>	
<i>CIS Consorzio Intercomunale Servizi</i>	
<i>Il sito Internet dell'Istituto Comprensivo</i>	

RISORSE	
<i>Organigramma</i>	
<i>I dipartimenti – Le commissioni</i>	
<i>Piano di formazione e aggiornamento dei docenti</i>	

PROCESSI	
<i>L'Offerta Formativa</i> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>I piani di studio</i></li></ul>	
<i>La differenziazione dell' Offerta Formativa</i> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>L'educazione interculturale</i></li><li>• <i>L'inserimento degli alunni diversamente abili</i></li><li>• <i>Il disagio scolastico e il recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento</i></li><li>• <i>L'orientamento e lo sviluppo della persona</i></li><li>• <i>La multimedialità</i></li><li>• <i>La didattica laboratoriale</i></li><li>• <i>Il Patto educativo di Corresponsabilità</i></li></ul>	
<i>Il rapporto Scuola – Famiglia</i>	
<i>La Valutazione</i> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Valutazione e Autovalutazione di Istituto</i></li><li>• <i>La valutazione degli apprendimenti e del comportamento</i></li></ul>	
<i>L'ampliamento dell'Offerta Formativa</i> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Progettualità a.s. 2011/2012</i></li><li>• <i>Attività in collaborazione con Enti e associazioni esterne</i></li></ul>	
<i>Visite guidate e viaggi di istruzione</i>	
<i>La sicurezza nelle scuole</i>	

ESITI	
-------	--

# PREMESSA

## I PRINCIPI ISPIRATORI

L'Istituto Comprensivo di Arcevia, sulla base dell'analisi dei bisogni formativi degli studenti, in riferimento alle indicazioni contenute nei documenti di indirizzo ministeriali, nel rispetto degli attuali ordinamenti scolastici, al fine di coniugare gli obiettivi e le indicazioni ministeriali con i bisogni e le necessità emergenti dal territorio, pone *al centro della sua azione educativa la persona che apprende, in tutti i suoi aspetti (cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi) con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.*

Promuove la costruzione, l'organizzazione e lo sviluppo di saperi, affinché lo studente sia in grado di:

- star bene con se stesso e con gli altri;
- diventare un adulto in grado di costruire il presente e di immaginare il futuro;
- crescere come un uomo libero portatore di valori universali;
- diventare autonomo e creativo affermando la propria identità.

## Indirizzi del Consiglio di Istituto

Nella seduta del 30 Agosto 2011, il *Consiglio di Istituto*, sulla base della *Mappa della Qualità* della scuola elaborata dalla rete regionale AU.MI., ha deliberato di confermare i seguenti indirizzi generali per la formulazione del P.O.F. 2011/2012:

### CONTESTO

1. *Progettazione integrata e visibile tra scuola, territorio e mondo del lavoro.*
2. *Progettazione in rete con altre scuole.*

### RISORSE

3. *Formazione continua e valorizzazione delle competenze delle figure professionali della scuola.*

### PROCESSI

4. *Autovalutazione continua.*
5. *Condivisione del progetto educativo tra scuola e famiglia.*
6. *Continuità educativa.*
7. *Accoglienza e didattica orientativa.*
8. *Articolazione e coerenza dell'offerta formativa.*
9. *Differenziazione dei processi formativi: valorizzazione delle competenze degli alunni e attenzione ai diversi stili e ritmi di apprendimento.*
10. *Attenzione al benessere degli alunni.*

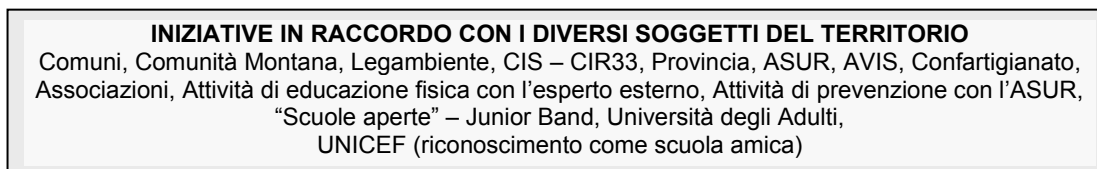
### ESITI

11. *Successo formativo per tutti gli alunni: raggiungimento di abilità, conoscenze, competenze.*
12. *Formazione globale della persona: autostima, autonomia, cittadinanza attiva.*

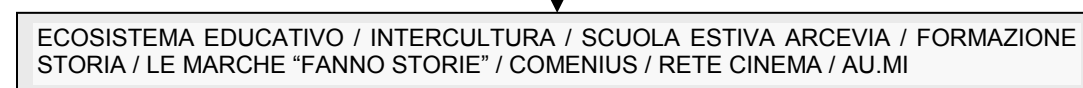
# Aree di sviluppo progettuale

## CONTESTO

1. *Progettazione integrata e visibile tra scuola, territorio e mondo del lavoro*

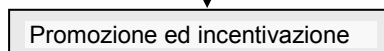


2. *Progettazione in rete con altre scuole*



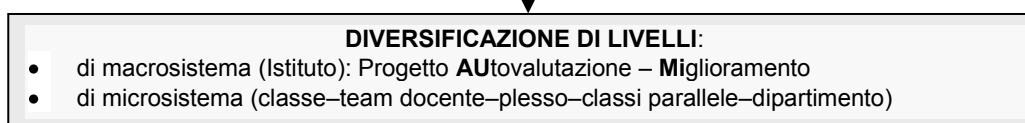
## RISORSE

3. *Formazione continua e valorizzazione delle competenze delle figure professionali della scuola*

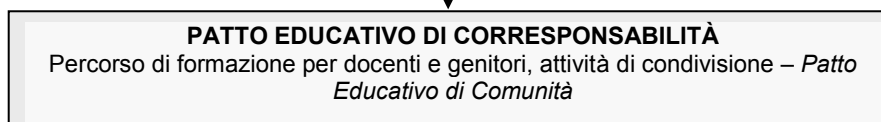


## PROCESSI

4. *Autovalutazione continua*



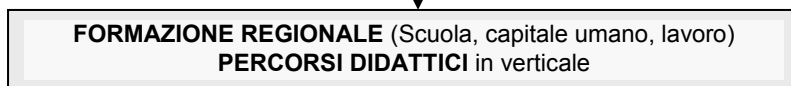
5. *Condivisione del progetto educativo tra scuola e famiglia*



6. *Continuità educativa*



7. *Accoglienza e didattica orientativa*

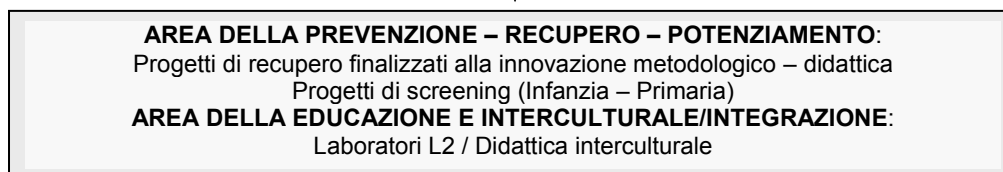


8. *Articolazione e coerenza dell'offerta formativa*



9. *Differenziazione dei processi formativi: valorizzazione delle competenze degli alunni e attenzione ai diversi stili e ritmi di apprendimento*

10. *Attenzione al benessere degli alunni.*



**ESITI**

11. *Successo formativo per tutti gli alunni: raggiungimento di abilità, conoscenze, competenze*

12. *Formazione globale della persona: autostima, autonomia, cittadinanza attiva*



# L'OFFERTA FORMATIVA

## CONTESTO

### Il territorio

Il territorio dell'Istituto Comprensivo di Arcevia presenta le caratteristiche fisiche e antropiche tipiche delle aree interne pre-appenniniche con la presenza di medie ed alte colline e di numerosi frazioni, borghi, e case sparse.

In un territorio di circa 150 kmq. la popolazione dei tre Comuni di Arcevia, Montecarotto e Serra de' Conti, di quasi 11.000 abitanti, risulta così distribuita:

<i>Comuni</i>	<i>Popolazione</i>
Arcevia	5.300
Montecarotto	2.176
Serra De' Conti	3.464

La scarsa densità di abitanti e la concentrazione della popolazione nelle fasce di età più elevate, unitamente alla marginalità dei territori rispetto alle grandi vie di comunicazione, consentono di tratteggiare un quadro contestuale caratterizzato, in particolare, da un'economia non fortemente sviluppata, legata all'agricoltura e alla piccola e media impresa – accanto ad un nucleo ristretto di persone impiegate nei servizi e nell'artigianato – da una non elevata presenza di strutture di offerta culturale (cinema, biblioteca, centri di aggregazione...) sia istituzionali che private.

Da sottolineare come attualmente vadano configurandosi nuove tipologie di imprenditoria nel settore dell'agricoltura, (attività agrituristiche, sviluppo di coltivazioni biologiche e a basso impatto ambientale) e si registrino indizi di movimento anche dal punto di vista della densità abitativa (immigrati di ritorno, persone attratte dalla purezza ambientale, arrivo di nuclei significativi di famiglie straniere e di famiglie provenienti da altre zone del Paese). Permangono alcune difficoltà legate alla perdita di legami significativi con il territorio e al disagio scolastico e sociale.

La tabella che segue mostra alcuni dati relativi alle distribuzioni della popolazione scolastica nei tre Comuni dell'Istituto.

<i>Comuni</i>	<i>Popolazione scolastica</i>	<i>Numero alunni stranieri</i>	<i>Percentuale alunni stranieri</i>
Arcevia	296	46	15.54%
Montecarotto	202	37	18.31%
Serra De' Conti	434	61	14.05%
<b>Totale</b>	<b>932</b>	<b>144</b>	<b>15.45%</b>

# L'Istituto Comprensivo di Arcevia

L'Istituto Comprensivo di Arcevia è nato nell'anno scolastico 1995/96 in base alla Legge 97/94 che istituì le "scuole verticali" sui tre ordini di scuola di base (allora materna elementare e media) nelle zone montane, al fine di rivitalizzarne il tessuto sociale, economico e culturale.

Esso comprendeva le scuole dell'infanzia, le scuole elementari e la scuola media del Comune di Arcevia e le scuole dell'infanzia ed elementare del Comune di Montecarotto.

Nell'anno scolastico 1998/99, in base alla nuova normativa (legge finanziaria 662 del 96 e D.P.R. 233/98, decreto sul dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche), l'Istituto Comprensivo di Arcevia si è ampliato acquisendo nella sua struttura organizzativa le scuole dell'infanzia, elementare e media del Comune di Serra de' Conti e la scuola media di Montecarotto.

L'Istituto è quindi attualmente costituito da n. 11 plessi dislocati sul territorio dei 3 Comuni di Arcevia, Montecarotto e Serra de' Conti.

SCUOLA DELL'INFANZIA ARCEVIA – CONCE Frazione Conce – Arcevia Tel.: 0731 984051 e-mail: <a href="mailto:infanzia.conce@icarcevia.gov.it">infanzia.conce@icarcevia.gov.it</a>	SCUOLA DELL'INFANZIA MONTECAROTTO Via XX Settembre, 90 – Montecarotto Tel. e Fax: 0731 89174 e-mail: <a href="mailto:infanzia.moncarotto@icarcevia.gov.it">infanzia.moncarotto@icarcevia.gov.it</a>	
SCUOLA DELL'INFANZIA SERRA DE' CONTI sede centrale Via Capannini, 18 – Serra de' Conti Tel.: 0731 879152 e-mail: <a href="mailto:infanzia1.serra@icarcevia.gov.it">infanzia1.serra@icarcevia.gov.it</a>	SCUOLA DELL'INFANZIA SERRA DE' CONTI sede staccata Via Martorello – Serra de' Conti Tel.: 0731 878336 e-mail: <a href="mailto:infanzia2.serra@icarcevia.gov.it">infanzia2.serra@icarcevia.gov.it</a>	
SCUOLA PRIMARIA ARCEVIA "A. Anselmi" Via C. Battisti, 5 – Arcevia Tel.: 0731 9157 e-mail: <a href="mailto:primaria.arcevia@icarcevia.gov.it">primaria.arcevia@icarcevia.gov.it</a>	SCUOLA PRIMARIA FRAZIONE PITICCHIO Frazione Piticchio – Arcevia Tel.: 0731 981387 e-mail: <a href="mailto:primaria.piticchio@icarcevia.gov.it">primaria.piticchio@icarcevia.gov.it</a>	
SCUOLA PRIMARIA "G. Magagnini" MONTECAROTTO Piazza della Vittoria – Montecarotto Tel. e Fax: 0731 89114 e-mail: <a href="mailto:primaria.moncarotto@icarcevia.gov.it">primaria.moncarotto@icarcevia.gov.it</a>	SCUOLA PRIMARIA "G. Leopardi" SERRA DE' CONTI Via Martorello – Serra de' Conti Tel.: 0731 878370 e-mail: <a href="mailto:primaria.serra@icarcevia.gov.it">primaria.serra@icarcevia.gov.it</a>	
SCUOLA SECONDARIA di 1° grado "F. Palazzi" ARCEVIA Piazza Crocioni, 1 – Arcevia Tel. e Fax: 0731 9213 e-mail: <a href="mailto:secondaria.arcevia@icarcevia.gov.it">secondaria.arcevia@icarcevia.gov.it</a>	SCUOLA SECONDARIA di 1° grado "G. Galli" MONTECAROTTO Piazza della Vittoria - Montecarotto Tel. e Fax: 0731 89108 e-mail: <a href="mailto:secondaria.moncarotto@icarcevia.gov.it">secondaria.moncarotto@icarcevia.gov.it</a>	SCUOLA SECONDARIA di 1° grado "C. Cagli" SERRA DE' CONTI Via Martorello – Serra de' Conti Tel. e Fax: 0731 879463 e-mail: <a href="mailto:secondaria.serra@icarcevia.gov.it">secondaria.serra@icarcevia.gov.it</a>

## Prospetto dati alunni a.s. 2011/2012

PLESSI	N. sezioni / classi	N. alunni	N. alunni disabili	N. alunni stranieri
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>				
Arcevia – Conce	2	59	1	11
Montecarotto	2	53	0	9
Serra De' Conti sede centrale e sede staccata	3	81	1	10
	2	52	0	9
Totali Infanzia	9	245	2	39
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>				
Arcevia (tempo scuola di 40 h)	5	122	2	19
Arcevia Piticchio (tempo scuola di 28 h)	1	13	1	0
Montecarotto (tempo scuola di 40 h)	5	94	2	13
Serra de' Conti (tempo scuola di 30 h)	10	183	3	24
Totali Primaria	21	412	8	56
<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</b>				
Arcevia classi prime (tempo scuola di 30 h)	2	32	1	6
Arcevia classi seconde e terze (tempo scuola di 36 h)	4	70	2	10
Montecarotto (tempo scuola di 30 h)	3	55	1	15
Serra de' Conti (tempo scuola di 30 h)	6	118	9	18
Totali Secondaria	15	275	13	49
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>45</b>	<b>932</b>	<b>23</b>	<b>144</b>

## Il rapporto Scuola – Territorio – Enti Esterni

Il rapporto scuola territorio si realizza attraverso diversi livelli e modalità di raccordo:

- progettazione dell'Istituto integrata con la progettazione di soggetti esterni e/o attivazione di forme di collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio;
- accoglimento di progetti esterni significativi per il potenziamento e l'arricchimento dell'offerta formativa autonoma;
- l'utilizzo del territorio in tutte le sue forme e potenzialità come laboratorio di ricerca per la costruzione di conoscenze.

La tabella che segue mostra le collaborazioni formali con diversi Enti, Istituzioni e Associazioni.

SCUOLE ENTI ASSOCIAZIONI	FINALITA' / TEMATICHE	STRUMENTI DI ACCORDO	TIPOLOGIA
Ass.ne Naz.le CLIO'92 – Ufficio Scolastico Regionale Marche – Provincia di Ancona – Comune di Arcevia	"SCUOLA ESTIVA" DI ARCEVIA <i>Scuola di formazione residenziale per docenti di storia, geografia, studi sociali, arte, musica</i>	<i>Protocollo di intesa Accordo di rete</i>	<i>Formazione</i>
USR Marche	"LE MARCHE: UNA REGIONE LABORATORIO" <i>La cultura dell'orientamento La cultura della qualità Educazione alla salute</i>	<i>Accordo di rete</i>	<i>Formazione</i>
ANSAS – Ex IRRE Marche	"RETE CINEMA" <i>Attività di promozione della didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo</i>	<i>Accordo di rete</i>	<i>Formazione</i>
I.C. Corinaldo	"RI-CREAZIONI SCIENTIFICHE"	<i>Accordo di rete</i>	<i>Formazione – progetto</i>
I.C. Corinaldo	<i>Gruppo di lavoro sull'insegnamento della storia</i>	<i>Accordo di rete</i>	<i>Formazione – progetto</i>
I.C. Jesi Centro	"AGORA" <i>Progetto di intercultura e italiano L2 per l'inserimento degli alunni stranieri.</i>	<i>Accordo di rete</i>	<i>Formazione – progetto</i>
Comuni di Arcevia Montecarotto Serra de' Conti	"CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI"	<i>Protocollo di intesa / Accordo di rete</i>	<i>Progetto didattico</i>
Comune di Arcevia	UNIVERSITÀ DEGLI ADULTI	<i>Protocollo di intesa</i>	<i>Collaborazione</i>
CIS – Comune Montecarotto	PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	<i>Protocollo di intesa</i>	<i>Gruppo di lavoro</i>
ASUR	FORMAZIONE SULLE DIPENDENZE PATOLOGICHE	<i>Protocollo di Intesa</i>	<i>Formazione</i>

Comuni di Arcevia Montecarotto Serra de' Conti	Feste comunali	<i>Partecipazione su invito</i>	<i>Partecipazione</i>
Rete AU.MI	PERCORSI DI MIGLIORAMENTO	<i>Protocollo d'intesa – accordo di rete</i>	<i>Gestione</i>
I.C. Sassoferrato	Metodo di studio		<i>Formazione</i>
I.C. "L. Pirandello" Pesaro	Piano diffusione LIM (lavagne interattive multimediali)	<i>Accordo di rete</i>	<i>Gara per l'aggiudicazione di LIM</i>

## CAD e Centro di documentazione

Attraverso il *C.A.D.* e il *Centro di Documentazione* si fornirà supporto alle classi nell'uso didattico di mezzi, programmi e prodotti multimediali, nonché nelle procedure di progettazione e documentazione del lavoro.

Il *C.A.D.* si prefigge le seguenti finalità:

- contribuire ad un'integrazione e ad un approfondimento del normale curriculum scolastico mirando, nello stesso tempo, alla prevenzione del disagio, dell'insuccesso e della dispersione scolastica;
- procedere verso un ulteriore sviluppo della cultura dell'audiovisivo, della multimedialità e della telematica;
- supportare il Centro di Documentazione dell'I.C.;
- offrire consulenza ed assistenza ad attività specifiche in verticale;
- approfondire, con corsi specifici e/o su progetti precisi, la conoscenza della grammatica e della sintassi dell'immagine cinetica finalizzata alla fruizione, alla critica ed alla produzione, con l'uso di una catena di post-produzione video digitale;
- effettuare montaggio video per documentazioni audiovisive di progetti ed attività varie dell'istituto;
- dare la possibilità di uso della struttura del CAD, da parte delle classi;
- offrire attività di formazione e tutoraggio per docenti e alunni facenti parte delle "eccellenze";

Il *Centro di Documentazione* costituirà una banca-dati sia come luogo fisico, sia come virtuale e individuerà percorsi documentativi attuabili caratterizzati da *visibilità, memoria, autovalutazione, valutazione, comunicazione, interazione, trasferibilità*, che dovrebbero consentire:

- la conoscenza alle famiglie;
- la consapevolezza agli alunni (documentare con e per gli alunni stessi);
- la visibilità al territorio;
- la presa di coscienza da parte dei docenti autori dei risultati;
- la trasferibilità mediante opportuna archiviazione.

## CIS Consorzio Intercomunale Servizi

Il CIS Consorzio Intercomunale Servizi è un ente che opera nel territorio dell'Alta e Media Vallesina e fornisce ai comuni che ne fanno parte diversi servizi quali energia, raccolta differenziata, servizio idrico. Il CIS, fin dalla sua nascita, esercita un ruolo attivo in difesa della natura e per la tutela delle sue risorse. In questo contesto si inseriscono specifici progetti educativi che lo stesso ente propone alle scuole del territorio. Le scuole del comune di Montecarotto - scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado – ormai da un decennio collaborano con il CIS realizzando percorsi didattici di educazione ambientale, ogni volta diversi e innovativi, ma tutti rivolti a creare un rapporto affettivo tra le persone, la comunità, il territorio e a promuovere comportamenti di rispetto e cura dell'ambiente, di uso corretto delle risorse.

Ogni anno tra il CIS e l'Istituto Scolastico viene stipulata una convenzione con la quale le scuole si impegnano a realizzare i progetti proposti.

Il CIS supporta l'azione dell'Istituto contribuendo con varie iniziative e con un sostegno economico finalizzato alla realizzazione del progetto e all'acquisto di strumentazioni e apparecchiature utili per le scuole.

# Il sito Internet dell'Istituto Comprensivo

[www.icarcevia.gov.it](http://www.icarcevia.gov.it)

## OBIETTIVI GENERALI – PROCESSI CHE SI INTENDONO ATTIVARE MEDIANTE L'ATTIVAZIONE DEL NUOVO SITO INTERNET

- Messa a disposizione di **strumenti e servizi online** volti a favorire la **comunicazione** tra le parti: scuola - docenti - famiglie.
- **Semplificazione delle relazioni amministrative** tra istituzione scolastica e fruitori (docenti – personale ATA – famiglie), nel rispetto delle disposizioni di legge in materia (nuovo codice dell'amministrazione digitale), anche mediante possibilità di adempiere a **pratiche burocratiche online**.
- **Facilitazione della partecipazione delle famiglie** alla vita scolastica attraverso la realizzazione di un insieme di servizi innovativi, tra i quali il "registro online", le comunicazioni relative alla vita scolastica degli alunni e ai risultati degli apprendimenti.
- **Notifica in tempo reale di tutte le comunicazioni scolastiche**, erogati in modalità multicanale.
- Utilizzo del sito della scuola come **piattaforma dinamica e flessibile a disposizione di insegnanti** (e, in un secondo momento, anche di alunni e famiglie) per creare, ognuno nella propria area di pertinenza, pagine specifiche, tramite appositi pannelli di controllo accessibili mediante password riservata personale.
- **Raccolta documentale "viva" e "concreta" dei progetti, delle attività, delle esperienze didattiche** delle nostre scuole e delle nostre classi e sezioni, con pubblicazione, ove possibile, dei "prodotti" e indicazione del percorso didattico intrapreso, attraverso cui l'internauta può autenticamente comprendere il carattere della proposta educativa dell'Istituto.
- Utilizzazione delle TIC come **amplificatore delle capacità espressive, cognitive e di comunicazione**, come supporto ai processi di apprendimento collaborativo, come strumento di produttività individuale e di gruppo, per la personalizzazione degli interventi didattico-educativi.

## STRUTTURA, FUZIONAMENTO E SERVIZI DEL SITO

### *AREA PUBBLICA SENZA REGISTRAZIONE*

Comprende la maggior parte dei servizi per ora offerti dal sito, soprattutto di tipo informativo: principali documenti che realizzano l'identità dell'Istituto (carta dei servizi, piano dell'offerta formativa, regolamento d'Istituto, patto di corresponsabilità);

- organigramma;
- organizzazione e didattica dei singoli plessi;
- informazioni circa eventi promossi dall'Istituto, quali la "Scuola estiva di Arcevia";
- codice disciplinare dei dipendenti pubblici;
- resoconto dei processi di autovalutazione;
- comunicazioni al personale della scuola e alle famiglie;
- "pubblicità legale" (albo dell'Istituto online, secondo i dettami della nuova normativa – si veda "area segreteria");
- modulistica (da scaricare) per famiglie e personale;
- libri di testo;
- calendario scolastico;
- lista degli impegni annuali degli insegnanti.

### **AREA UTENTI REGISTRATI**

E' possibile accedere ad alcuni servizi:

- visione del curriculum verticale di Istituto, dai campi d'esperienza della Scuola dell'infanzia, alle discipline della Scuola primaria e secondaria
- modulistica compilabile e inviabile online
- accesso alle sezioni personali dei singoli insegnanti, autonomamente gestite dai medesimi.

Gli utenti registrati che lo desiderino, possono iscriversi al servizio newsletter, avendo così la possibilità di ricevere, periodicamente, nella propria casella di posta elettronica, gli "articoli" di particolare interesse pubblicati nel sito.

### **AREA SEGRETERIA**

E' riservata al personale di segreteria, che ha facoltà di:

- pubblicare comunicazioni rivolte al personale e alle famiglie;
- pubblicare materiale nella sezione "pubblicità legale" (gare e appalti, organi collegiali, personale docente, personale ATA, contratti con soggetti esterni);
- tenere aggiornate le sezioni informative, di tipo documentale e organizzativo, con riferimento all'Istituto, ai singoli plessi e alle loro iniziative.

### **AREA INSEGNANTI**

Lo spazio, messo a disposizione di ciascun insegnante, liberamente gestito, organizzato e utilizzato.

### **REGISTRO ONLINE**

Compilazione quotidiana a cura degli insegnanti, con inserimento dei seguenti dati:

- assenze degli alunni
- diario delle lezioni
- valutazione degli alunni.

Consultazione ad opera delle famiglie, con accesso ai dati dell'alunno di interesse mediante nome utente e password.

## **CONSIDERAZIONI DIDATTICHE A MARGINE**

Nella didattica di oggi, proiettata verso il futuro, gli **strumenti del Web 2.0** possono aiutare gli insegnanti a creare una comunità dove condividere esperienze e pratiche utilizzate in aula.

I vantaggi identificati spaziano dall'organizzazione del materiale didattico alle lezioni più brevi, accessibili e di facile fruizione anche a distanza.

In questo senso, infatti, il web 2.0 facilita un modello di apprendimento più centrato sullo studente e sulle sue esigenze cognitive, facilitando l'interattività tra studenti e docenti e tra studenti stessi, grazie al carattere cooperativo e alla maggiore reperibilità e condivisibilità dei materiali didattici.

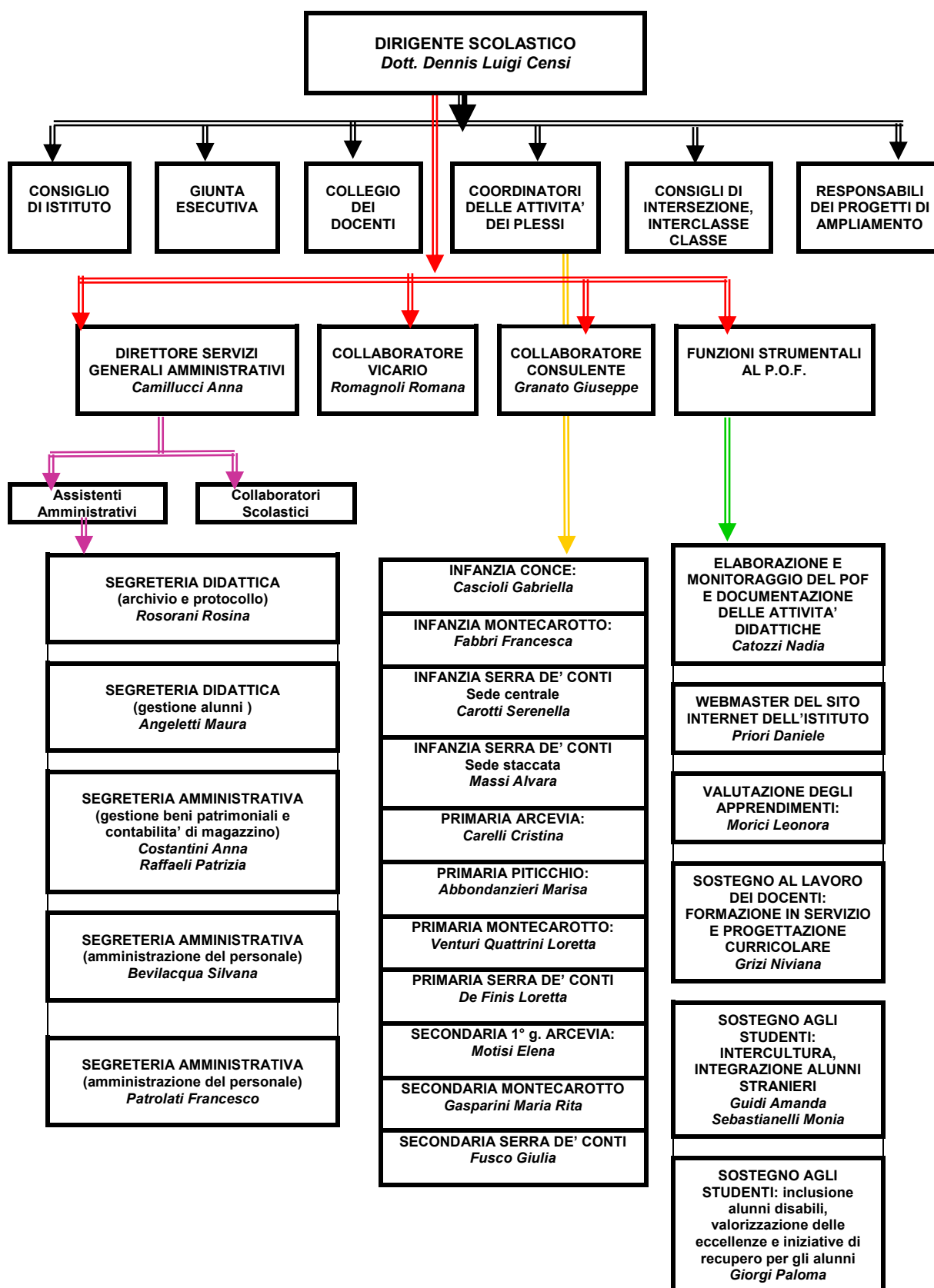
Gli insegnanti possono altresì mettere in condivisione le proprie conoscenze, discutendo delle trasformazioni didattiche, culturali e tecnologiche della scuola di oggi.

Si ha pertanto la possibilità di promuovere ulteriormente e favorire, oltre che consolidare e mettere a sistema, il processo di innovazioni iniziato, tramite la condivisione del sapere diffuso, il supporto della collaborazione informale, la condivisione dei valori, la diffusione di comunicazioni, indicazioni di lavoro, decisioni, direttive.

Un processo, dunque, finalizzato a mettere in gioco l'intelligenza collettiva, facilitare le relazioni professionali, promuovere l'autovalutazione della professionalità docente e l'autoformazione, oltre che la formazione professionale, e supportare i processi organizzativi.

# RISORSE

## Organigramma



## I dipartimenti disciplinari

I Dipartimenti Disciplinari sono un'articolazione del collegio dei docenti le cui decisioni hanno, a tutti gli effetti, valore di delibera. Coordinati dalla F.S. per il sostegno al lavoro dei docenti elabora documenti e affronta problematiche specifiche emergenti.

Nelle riunioni di dipartimento i docenti, divisi per ambiti disciplinari, si occupano di:

- costruire il curricolo di Istituto integrando le discipline, le educazioni e i progetti di ampliamento del P.O.F.;
- costruire Unità di Apprendimento per i Piani di Studio;
- confrontarsi sulle metodologie specifiche delle discipline, sulla didattica laboratoriale, sulla gestione funzionale dei libri di testo, sul metodo di studio e sulla unitarietà dell'apprendimento;
- riflettere sulle competenze, sia disciplinari sia trasversali, da far sviluppare negli alunni;
- studiare le relazioni tra i progetti di ampliamento e le implicazioni disciplinari;
- costruire curricoli disciplinari verticali;
- costruire curricoli dei progetti verticali emergenti (teatro, intercultura, orientamento, studio del territorio...);
- elaborare strategie di intervento per far fronte alle difficoltà di apprendimento;
- costruire comuni modalità di verifica degli apprendimenti.

## Le commissioni

Le Commissioni sono gruppi di docenti che preparano materiali utili all'intervento sulle aree di qualificazione del progetto didattico individuate nell'ambito della autovalutazione di istituto.

Nel corrente anno scolastico sono costituite le seguenti Commissioni:

- Valutazione degli apprendimenti;
- Sostegno al lavoro dei docenti: formazione in servizio e progettazione curricolare;
- Sostegno agli studenti: intercultura, integrazione alunni stranieri;
- Sostegno agli studenti: inclusione alunni disabili, valorizzazione delle eccellenze e iniziative di recupero per gli alunni.
- Commissione uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione

## Piano di formazione e aggiornamento dei docenti

**La formazione è un diritto** del docente in quanto egli ha diritto alla formazione gratuita da parte della istituzione, **ed è un dovere** poiché è parte integrante della sua funzione: gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso alunni e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità.

Una scuola di qualità è una scuola permanentemente attenta ai cambiamenti dei bisogni dei giovani e della società, per cui il docente ha l'obbligo morale di aggiornarsi sulle didattiche disciplinari e trasversali, sperimentando approcci diversi alle discipline, in modo da garantire al maggior numero di persone possibili, o meglio, a tutti, la formazione e l'istruzione che la Costituzione garantisce ai cittadini.

Distinguiamo la formazione dei docenti in **autoformazione** e **formazione assistita** che può assumere varie forme.

Nell' I.C. di Arcevia la formazione tramite esperti viene prioritariamente delegata a docenti universitari, a ricercatori di pari grado o ad associazioni riconosciute dal MIUR, poiché nell'intento formativo c'è quello di stimolare azioni didattiche produttive, cosa possibile solamente se si organizza una formazione in cui sia attivo il collegamento tra psicologia dell'età evolutiva, epistemologia (contenuti e metodo delle discipline) e teoria e pratica didattica, una pratica didattica in cui sia privilegiata la ricerca e la laboratorialità.

Il modello di formazione dell'I.C., acquisito tramite l'esperienza della Scuola Estiva di Arcevia, è costituito da:

- lezioni frontali;
- formazione di gruppi di ricerca-azione;
- sperimentazione nelle classi;
- verifica e valutazione dei risultati.

E' compito del Dirigente o della Funzione Strumentale preposta organizzare i corsi di formazione, sentite le esigenze dei docenti.

La tabella che segue mostra le attività di formazione previste per l' a.s. 2011/2012.

AMBITO / DISCIPLINA	SOGGETTI PROMOTORI	IN RETE	DESTINATARI
SCUOLA ESTIVA DI ARCEVIA	<i>CLIO '92 IC ARCEVIA</i>	X	Docenti, Operatori Culturali
UNPLUGGED – programma di prevenzione e potenziamento delle conoscenze e abilità sociali"	<i>USP ANCONA, REGIONE MARCHE e ASUR</i>		
Corso provinciale di Formazione DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO	<i>MIUR – CTS di FALCONARA</i>		Dirigenti, Docenti Referenti
NUCLEO AUTOVALUTAZIONE	<i>RETE AU.MI.</i>	X	Docenti
Progetto ESEDRA	<i>I C TIPR- Centro TANGRAM</i>	X	Docenti
NUOVI MEZZI DI COMUNICAZIONE: potenzialità e rischi, tutela dei minori	<i>CORECOM – USR MARCHE</i>		Docenti Genitori Alunni
LINGUAGGI AUDIOVISIVI (Rete Cinema)	<i>ANSAS – Ex IRRE Marche</i>	X	Docenti
METODO DI STUDIO	<i>I.C. SASSOFERRATO</i>		Docenti

# PROCESSI

## L'Offerta Formativa

### I piani di studio

I Piani di studio prevedono la scelta di:

- obiettivi educativi e didattici definiti in relazione alla situazione di partenza;
- conoscenze disciplinari utili allo sviluppo di abilità e all'acquisizione di competenze da parte dei ragazzi;
- metodologie e strumenti idonei alla costruzione collaborativa dei saperi;
- strumenti di verifica e verifiche calibrate all'effettiva definizione dei livelli di apprendimento raggiunti dai singoli alunni;
- strategie diversificate per il superamento di eventuali difficoltà riscontrate negli apprendimenti;
- strategie diversificate per l'approfondimento disciplinare in alunni con alte potenzialità di apprendimento;
- progetti di ampliamento dell'offerta come contesti di applicazione dei saperi e delle didattiche disciplinari affinché conoscenze e abilità si trasformino in competenze.

Sono comuni a tutti i Piani di studio i seguenti punti, ritenuti qualificanti dell'azione educativa e didattica quotidiana:

- l'impegno dei docenti a determinare negli allievi condizioni socio-affettive favorevoli che inducano nei ragazzi atteggiamenti positivi verso i loro compiti di apprendimento e promuovano in loro il senso di responsabilità, il coinvolgimento attivo, l'autonomia, la fiducia;
- la riduzione della "quantità" delle conoscenze a una serie di tematiche portanti, di "saperi" essenziali, di nuclei disciplinari fondanti;
- l'aumento della "qualità" degli apprendimenti, per favorire l'acquisizione di strutture mentali e di competenze trasversali trasferibili a situazioni di apprendimento diverse;
- la salvaguardia dell'unitarietà dell'apprendimento attraverso un'azione concordata e sinergica tra tutti i docenti che intervengono in una classe o in un gruppo di alunni;
- la costruzione di modelli di verifica idonei alla valutazione sia delle competenze acquisite, sia della capacità di comunicare i contenuti disciplinari, con attenzione non solo al segmento più recente delle attività, ma a quelle competenze che devono costituire un repertorio stabile per l'alunno;
- l'attenzione massima agli alunni in difficoltà, ai casi di disagio scolastico, agli alunni diversamente abili, con individualizzazione dei percorsi e delle proposte di apprendimento, sulla base delle caratteristiche soggettive dell'alunno;
- la raccolta delle esperienze didattiche più significative (che hanno prodotto un miglioramento delle capacità di apprendimento degli alunni) nel centro di documentazione informatica.

# La differenziazione dell'Offerta Formativa

## L'educazione interculturale

In linea con la tendenza evidenziatasi a livello nazionale, anche nel nostro territorio la presenza degli alunni stranieri negli ultimi anni è andata aumentando in maniera costante.

Di fronte ad una tale situazione, risposte sporadiche, improntate all'improvvisazione e all'individualismo, sono destinate a non sortire gli effetti sperati. Proprio per questo già da vari anni, nell'Istituto, opera un gruppo di lavoro che si propone di individuare percorsi e strategie, al fine non soltanto di affrontare in maniera organica tutte le problematiche connesse all'inserimento degli alunni stranieri nelle varie classi, ma anche di tracciare le linee essenziali e particolari di una vera didattica interculturale. Le azioni e gli interventi posti in essere sono coordinati dalla F. S. per l'area del "Sostegno agli studenti: intercultura".

A ben vedere, il secondo è il compito più difficile da portare a termine, poiché ci obbliga ad un cambio di prospettive, a metterci in gioco, rifiutando l'idea di una cultura tutta chiusa in se stessa per puntare sul confronto fra le culture e su uno scambio che non si risolva soltanto in un asettico accostamento di modi di pensare, tradizioni e stili di vita diversi, ma accetti la sfida della "contaminazione", dunque di un vero cambiamento.

Poste queste premesse, diventa indispensabile individuare le migliori strategie didattiche, sfruttando appieno tutti gli spazi di manovra che ci pervengono dall'autonomia scolastica, d'intesa con gli Enti locali e gli altri soggetti che sul territorio interagiscono per l'integrazione.

Al fine di realizzare quanto sopra enunciato, un forte sostegno è dato alla scuola dalla ricca normativa esistente in materia, che rappresenta una prezioso orientamento per impostare percorsi adeguati all'accoglienza, alla formazione completa degli alunni stranieri, al dialogo interculturale.

Per il nostro Istituto, un punto di riferimento essenziale è dato dal ***Protocollo di accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri***.

Il Protocollo di accoglienza contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti degli operatori scolastici, indica le fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Il Protocollo, strumento di lavoro fondamentale, è da considerarsi documento dinamico, in quanto suscettibile di essere annualmente integrato e rivisto sulla base delle esperienze raccolte, verificate, valutate.

Per la valutazione degli alunni stranieri neoarrivati ci si attiene inoltre a criteri specifici che rispettino tempi e competenze degli alunni stranieri e che consentano ai docenti una valutazione ispirata a criteri di equità e trasparenza.

Nei casi previsti da tali criteri, il documento di valutazione potrebbe essere accompagnato da un ***"quaderno dell'integrazione"***, documento specifico che valuta i progressi effettuati dagli studenti.

A seguito delle rilevazioni di situazioni di necessità l'Istituto offre la possibilità di attivare percorsi di Italiano L2.

Infine, per meglio affrontare le problematiche connesse ad un'area così complessa e continuamente in evoluzione, il Comprensivo di Arcevia da anni collabora ***in rete con l'Istituto Comprensivo di Corinaldo ed il Centro Interculturale Agorà di Jesi***, mettendo a punto progetti innovativi rivolti sia alla formazione dei docenti che a quella educativa e didattica degli alunni stranieri. Sono percorsi di crescita culturale ed umana nei quali crediamo fortemente poiché servono a sviluppare seriamente la dimensione comunitaria della scuola, a promuovere sentimenti di solidarietà e coesione sociale e a potenziare le esperienze di inclusione e di integrazione.

## L'inserimento degli alunni diversamente abili

Nel nostro Istituto viene dedicata particolare attenzione all'inserimento e alla completa integrazione nel tessuto scolastico degli alunni diversamente abili attraverso una serie articolata di specifici interventi:

- la conoscenza degli eventuali deficit e l'individuazione delle capacità potenziali; la promozione delle condizioni in grado di ridurre le situazioni di handicap attraverso l'analisi delle risorse organizzative, culturali e professionali della scuola;
- il riconoscimento delle risorse educative della famiglia, con la quale la scuola si impegna a svolgere un ruolo di fattiva collaborazione;
- il reperimento delle opportunità esistenti nell'ambiente.

Esistono diversi momenti di confronto e di elaborazione progettuale.

All'inizio di ogni anno scolastico, per ciascun alunno, viene predisposto congiuntamente dagli insegnanti di classe, di sezione e di sostegno, dai genitori, dagli specialisti della ASUR e dagli operatori esterni un apposito **PEI** (*Piano Educativo Individualizzato*), individuando obiettivi, metodologie, attività e strategie da adottare, nel rispetto delle specificità individuali.

Il PEI, lungi dall'essere una mera formalità burocratica o una semplice dichiarazione di intenti, destinata in quanto tale a rimanere sulla carta, rappresenta un momento fondamentale durante il quale, attraverso il dialogo, il confronto e l'apporto di varie figure professionali, viene tracciato il percorso educativo – didattico finalizzato ad aiutare l'alunno ad esprimere fino in fondo tutte le proprie potenzialità.

La formulazione di questo specifico progetto deve:

- considerare il soggetto protagonista del proprio personale processo di crescita (sul piano relazionale, sociale e cognitivo);
- assicurare una fattiva collaborazione e il raccordo con altre agenzie educative, socio-sanitarie, enti pubblici, privati, famiglia e personale educativo messo a disposizione dagli enti locali, sulla base anche di apposite intese interistituzionali (Accordi di programma);
- programmare incontri per attuare obiettivi formativi e di continuità didattico – educativa tra i diversi ordini di scuola;
- favorire la rilevazione delle potenzialità del territorio al fine di ottenere un orientamento scolastico atto a conseguire una formazione e integrazione professionale degli alunni diversamente abili.

Ormai da diversi anni scolastici è attivo nel nostro istituto il **Gruppo "H"**, vale a dire una commissione che si occupa specificamente di tutto ciò che è connesso all'inserimento degli alunni diversamente abili.

La suddetta commissione è composta da tutti gli insegnanti di sostegno e da un insegnante della classe o della sezione in cui è inserito l'alunno diversamente abile.

La scelta di coinvolgere anche gli insegnanti di classe o sezione non è casuale, ma risponde ad una precisa strategia didattica ed educativa fondata sulla convinzione che gli insegnanti di classe o di sezione debbano sentirsi pienamente coinvolti nelle dinamiche educative riguardanti gli alunni diversamente abili. In effetti, soltanto la piena e fattiva collaborazione fra insegnanti di classe e di sostegno è garanzia di una positiva integrazione degli alunni diversamente abili nel gruppo classe.

Vari sono i compiti di questo Gruppo:

- monitorare costantemente la situazione dei singoli plessi relativamente all'integrazione degli alunni diversamente abili;
- elaborare percorsi e strategie didattiche finalizzate al conseguimento dell'obiettivo di cui sopra;
- avanzare proposte ed elaborare progetti volti a favorire il pieno sviluppo di tutte le potenzialità degli alunni diversamente abili;
- avanzare alle sedi opportune eventuali richieste per l'acquisto di materiali e sussidi indispensabili alle varie attività didattiche.

Nel nostro istituto è operativo anche il **GLIS** (*gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica*). Fanno parte del GLIS i docenti di sostegno e curricolari, i genitori degli alunni diversamente abili, gli operatori dei servizi, i responsabili degli Enti locali per quel che riguarda le problematiche legate alla cultura ed ai servizi sociali.

Il gruppo di lavoro svolge i seguenti compiti:

- consentire un proficuo confronto fra tutte le componenti che, a vari livelli, operano per la piena integrazione degli alunni diversamente abili;
- consentire ai genitori di collaborare in relazione alle strategie educativo-didattiche elaborate dalla scuola e, più in generale, alla qualità dell'offerta formativa che l'Istituto ha garantito agli alunni diversamente abili;
- monitorare costantemente la situazione dei vari plessi relativamente all'integrazione degli alunni diversamente abili;
- elaborare proposte da avanzare ai competenti organi scolastici e agli Enti locali.

## Disagio scolastico e recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento

La scuola persegue l'importante finalità di offrire e garantire a tutti il pieno esercizio del diritto allo studio, creando i presupposti per il successo scolastico di ciascuno.

Il compito è quello di:

- conoscere gli alunni sotto il profilo psicologico, socio-relazionale e cognitivo, raccogliendo tutte le informazioni attraverso un'attenta e sistematica osservazione dei soggetti nelle varie aree;
- rielaborare e analizzare i dati e individuare le aree di maggiore potenzialità, sulle quali impostare lo sviluppo della formazione e la promozione degli alunni;
- verificare in itinere il piano di lavoro e formulare una valutazione formativa;
- adottare tutte quelle soluzioni metodologiche e tecniche che consentano di utilizzare, in modo graduale e progressivo, più codici di comunicazione che facilitino la didattica e la rendano flessibile alle esigenze individuali, per avvicinare la scuola alla realtà, per accrescere l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento (tutor, insegnamento cooperativo, gruppi di lavoro, insegnamento individualizzato, ecc.) e rompere l'isolamento della classe e della scuola con il mondo esterno (computer, internet, lavoro di rete, laboratori, ecc.).

Oggetto di particolare attenzione sono le problematiche legate ai D.S.A., vale a dire i disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia), che, se non individuate precocemente, possono condizionare non soltanto l'iter scolastico ma anche lo stesso inserimento di un individuo nel contesto sociale e lavorativo.

Da queste premesse si evince chiaramente come una particolare attenzione debba essere riservata all'individuazione dei contesti di comunicazione e all'estensione delle opportunità relazionali. Altrettanto importante è il potenziamento di quelli che sono gli strumenti di monitoraggio finalizzati all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, poiché solamente la diagnosi precoce può consentire ad un alunno di superare tali problematiche.

A tal fine è prevista la realizzazione di una attività di screening prescolare sugli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia e sugli alunni della scuola primaria dell'Istituto.

Nell'Istituto è inoltre presente una commissione e un gruppo di lavoro per il recupero delle difficoltà di apprendimento coordinato dalla F.S. per l'area del "Sostegno agli studenti: agio / disagio" con la funzione di:

- monitorare i vari plessi in modo da rilevare la presenza di alunni che abbiano difficoltà di apprendimento tali da compromettere l'esito positivo del percorso di studi;
- promuovere strategie d'intervento integrate;

- informare in merito a particolari situazioni di disagio che richiedano l'intervento e la collaborazione degli Enti Locali, negli uffici preposti a tali questioni;
- portare avanti un percorso di autoformazione che metta in condizione i docenti di individuare nei loro alunni possibili segnali legati ai D.S.A., in modo da rendere le famiglie dei bambini consapevoli della necessità di rivolgersi agli specialisti per un'eventuale diagnosi;
- predisporre e far circolare materiali didattici adatti al recupero/potenziamento di diversi apprendimenti e alla verifica degli stessi per sostenere gli insegnanti dell'Istituto.

I modelli di intervento si articoleranno in un'ottica sempre più preventiva, basati sull'analisi della domanda, sulla ricerca – azione, sulla valutazione dei risultati e sulla validazione degli interventi.

## L'orientamento e lo sviluppo della persona

Per ogni bambino o bambina, la **scuola dell'infanzia** si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

- Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.
- Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

La finalità del **primo ciclo** (scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado) è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Fin dai primi anni del percorso formativo, la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative.

Segue con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale.

Facilita le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.

Crea contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare, trovano stimoli al pensare analitico e critico, coltivano la fantasia e il pensiero divergente, si confrontano per ricercare significati e elaborare mappe cognitive.

È grazie all'applicazione della **didattica orientativa**, che sposta l'attenzione dagli obiettivi intrinseci delle discipline all'obiettivo della costruzione dell'uomo e del cittadino attraverso le conoscenze disciplinari, che il processo di orientamento prosegue gradualmente attraverso la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Ciò comporta necessariamente per i due segmenti scolastici:

- l'esercizio della continuità negli stili di insegnamento;
- la scelta di saperi/temi disciplinari fondativi e significativi su cui lavorare (conoscenze significative);
- l'integrazione delle fasi di lezione frontale con equilibrati tempi di laboratorio nei quali i ragazzi possano sviluppare attività utili alla costruzione/approfondimento delle conoscenze (laboratorialità);
- l'attenzione all'apprendimento delle procedure specifiche della ricerca disciplinare per la creazione di competenze utili per la vita (sviluppo di competenze);
- un lavoro sulla consapevolezza degli apprendimenti/saperi e delle procedure (metacognizione);
- la costruzione di verifiche diversificate e attente anche ai processi di sviluppo della persona e delle sue competenze (valutazione autentica);
- la conseguente costruzione del proprio essere che si concretizza in scelte consapevoli.

Per approfondire le tematiche esposte è stata costituita una apposita commissione di lavoro.

Relativamente all'orientamento scolastico per le classi terze della scuola secondaria, saranno realizzate varie esperienze al fine di favorire la conoscenza dei vari percorsi scolastici e del mondo del lavoro, tra le quali:

- studio di tutti i percorsi attivati nei vari Istituti Scolastici e delle possibilità concrete di inserimento nel mondo del lavoro;
- apertura delle scuole secondarie dell'IC di Arcevia alla presentazione degli Istituti, che intervengono in orario scolastico, per una più completa informazione dei ragazzi;
- approfondimento delle tematiche connesse con il mondo del lavoro;
- incontri con il Centro per l'impiego e l'Orientamento Scolastico, gli Imprenditori della zona ed alcuni alunni frequentanti le scuole secondarie superiori.

## La multimedialità

Lo sviluppo tecnologico nel campo della comunicazione è in continuo progresso ed amplifica le possibilità umane consentendo esperienze sempre più ricche e complesse, favorendo l'accesso a nuove soluzioni rispetto ai problemi della contemporaneità e facendo intravedere sempre nuovi orizzonti. Le nuove generazioni vivono in mondi in cui diversi tipi di media sono presenti e i loro linguaggi ne sono fortemente condizionati. Le nuove tecnologie sono strumenti che hanno profondamente mutato modi di vivere, di conoscere e di entrare in relazione col mondo e con gli altri.

I linguaggi multimediali che ne derivano non sono affatto neutrali, ma hanno un loro modo di veicolare contenuti, e la realtà che presentano viene inevitabilmente manipolata e/o simulata e, per essere fruitori critici, occorre un'alfabetizzazione accurata.

Rispetto alla necessità di approfondire queste tematiche e di fare scelte strategiche nei confronti di questi nuovi strumenti nell'Istituto si è scelta la strada della ricerca, della conoscenza e dell'uso critico dei nuovi linguaggi, per una serie di motivi:

- le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione (TIC) possono agevolare gli apprendimenti;
- le TIC rappresentano una grande risorsa rispetto alla quale i giovani vanno educati e preparati;
- la scuola non può ignorare le trasformazioni della società e non può negare l'uso di linguaggi naturali e abituali per i giovani;
- le TIC sono di notevole supporto per gli alunni disabili.

Sono stati avviati percorsi di formazione e ricerca che hanno progressivamente inserito e integrato nei percorsi scolastici le nuove tecnologie didattiche, utilizzandole fin dalla scuola dell'infanzia, allo scopo di favorire gli apprendimenti, documentare le esperienze, organizzare e diffondere le informazioni e per sperimentare nuove soluzioni didattiche.

Sono inoltre attivati percorsi laboratoriali in cui la multimedialità si inserisce con diverse declinazioni:

- Multimedialità come laboratorio tecnico: si intende la conoscenza e l'uso dei mezzi nel quale la produzione è subordinata all'acquisizione di abilità tecniche.
- Multimedialità come laboratorio delle arti visive: si intende un laboratorio multimediale delle immagini in cui il ragazzo impara a leggere e a produrre immagini statiche e in movimento scoprendo la diversificazione della comunicazione in base ai destinatari, allo scopo, alle intenzioni comunicative.
- Multimedialità come laboratorio della comunicazione integrata: si intende un laboratorio tecnico-espressivo in cui le abilità tecniche sono subordinate alla costruzione di prodotti significativi: si tratta di un laboratorio avanzato di produzione di filmati.

L'obiettivo è quello di rendere gli alunni non solo più critici nei confronti dei messaggi mediatici, ma anche sempre più abili e competenti nei linguaggi del futuro, per consentire loro di divenire autori creativi di messaggi multimediali – mediatici.

## La didattica laboratoriale

Il *laboratorio* è innanzitutto un luogo mentale che presuppone una metodologia didattica basata sulla comunicazione a due vie (partenza dalle conoscenze che possiedono i ragazzi e lavoro congiunto ragazzi-insegnante per la costruzione dei saperi), sulla metodologia della ricerca, su un atteggiamento relazionale del docente con gli alunni che miri all'autonomia, al rispetto dell'altro, alla collaborazione, atta a rendere efficace e produttivo il lavoro di gruppo e l'apprendimento cooperativo.

Il *laboratorio* è poi un luogo opportunamente attrezzato dove i ragazzi trovano già pronti tutti i mezzi e i materiali idonei alla realizzazione del lavoro programmato e negoziato. Anche il territorio è da considerarsi un ottimo laboratorio per la ricerca sul campo sempre più utile perché lo studio e il "trattamento" della realtà favoriscono l'acquisizione di competenze.

Laddove è presente l'orario opzionale vengono attivati laboratori di approfondimento curricolare. Le diverse attività laboratoriali sono riconducibili alle seguenti aree di intervento:

- della comunicazione: scrittura creativa, giornalismo...;
- tecnico-scientifici: mineralogia, multimedialità, informatica, scienze...;
- delle arti visive: attività grafico-pittorico, arte e immagine, linguaggi audiovisivi...;
- linguistici: approfondimento delle lingue straniere...;
- teatrale.

## Il Patto Educativo di Corresponsabilità

Nell'anno scolastico 2008/2009 si è dato l'avvio ad un progetto sul Patto Educativo di Corresponsabilità di cui all'art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235.

La finalità era quella di individuare degli spazi e dei tempi dedicati ad una riflessione condivisa sul ruolo degli adulti nella relazione educativa.

Il progetto ha portato alla creazione di una equipe di lavoro, composta dagli adulti di riferimento della Comunità Scuola, che ha elaborato il Patto, acquisendo una metodologia e un linguaggio condivisi al fine di poter socializzare significati educativi e valori con l'obiettivo di costituire una risorsa anche per la progettazione di istituto.

La promozione di una serie di occasioni per una riflessione comune che pone a confronto le diverse voci: dei ragazzi, dei docenti, delle famiglie e di tutte le diverse componenti della Comunità Locale (EE.LL. – ASL – Confartigianato – Associazioni – Mondo del lavoro) che, a vario titolo e con diverse funzioni, si intrecciano nel dialogo educativo è la premessa affinché si possa articolare il Patto Educativo di Corresponsabilità dell'Istituto Comprensivo di Arcevia arrivando alla stesura del *Patto Educativo di Corresponsabilità Territoriale*.

## Il rapporto Scuola – Famiglia

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

La scuola individua **una duplice linea formativa: verticale e orizzontale**. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo.

Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo. La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica.

L'obiettivo della scuola è quello di proporre un'educazione che spinga lo studente a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive.

La scuola affianca al compito dell'**insegnare ad apprendere** quello dell'**insegnare a essere**.

Le famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini, pur nella loro diversità perché molteplici sono gli ambienti di vita e i riferimenti, religiosi, etici e comportamentali, sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni.

Il primo incontro con la scuola e con gli insegnanti, nonché l'esperienza scolastica dei figli aiutano i genitori a prendere più chiaramente coscienza della responsabilità educativa che è loro affidata.

Essi sono così stimolati a partecipare a un dialogo intorno alle finalità della scuola e agli orientamenti educativi, per rendere forti i loro bambini e attrezzarli per un futuro che non è facile da prevedere e decifrare.

Alla scuola dell'infanzia si affacciano genitori che provengono da altre nazioni e che costruiscono progetti lunghi o brevi di vita per i loro figli nel nostro paese. Essi professano religioni diverse, si ispirano spesso a modelli tradizionali di educazione, di ruoli sociali e di genere appresi nei paesi di origine e esprimono il bisogno di rinfrancare la propria identità in una cultura per loro nuova. La scuola dell'infanzia è per loro occasione di incontro con altri genitori, per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità.

Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo. La consapevolezza dei cambiamenti intervenuti nella società e nella scuola richiede la messa in atto di un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui con il dialogo si costruiscano cornici di riferimento condivise e si dia corpo a una progettualità comune.

Il nostro Istituto, in linea con il dettato delle Indicazioni, ricerca il coinvolgimento dei genitori nei progetti della scuola, anche prevedendo incontri con esperti in campo educativo, al fine di realizzare il diritto dei minori alla formazione attraverso la reciproca collaborazione tra famiglia e scuola.

Tale prospettiva si concretizza nei modi seguenti:

- assemblee di plesso per concordare l'organizzazione della scuola, delle attività laboratoriali e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- assemblee di classe per condividere le scelte relative alla progettazione educativa e didattica;
- partecipazione agli organi collegiali.

I canali di comunicazione con le famiglie sono:

- incontri individuali periodici per confrontare osservazioni ed opinioni sui metodi di apprendimento dell'alunno, con la rilevazione delle sue caratteristiche originali nelle diverse esperienze formative affrontate;
- incontri periodici di valutazione;
- schede di metà quadrimestre.

# La valutazione

## Valutazione e autovalutazione d'Istituto

Nella scuola attuale, che opera in base a progettazioni flessibili e adeguate alla realtà territoriale in cui vive, che non provengono dall'alto, ma che si modulano in maniera diversificata nel tempo e nei contesti in continua evoluzione, l'azione della valutazione delle scelte educative, didattiche e strategiche diventa una bussola fondamentale per orientare azioni future.

La scuola dell'autonomia, proprio perché priva di rigidi programmi, per rendicontare a sé e ad altri, compie fondamentali azioni valutative, che, riferendosi ad un mondo complesso, si diversificano per scopi, autori e strumenti, anche se rispondono ad un fine ultimo: l'ottimizzazione dell'offerta formativa, attraverso opportuni aggiustamenti che si rendano necessari alla luce delle analisi condotte.

La lettura e l'interpretazione collettiva e intersoggettiva nelle sedi preposte - staff, collegi, consigli di istituto e di intersezione - delle diverse forme di valutazione serve per fare bilanci e soprattutto per individuare punti problematici da affrontare e punti forti da mantenere e potenziare.

Nella scuola in generale e anche nel nostro istituto esistono, quindi, varie forme di valutazione:

- la valutazione degli apprendimenti: fatta in itinere e in forma ufficializzata ogni quadrimestre e monitorata attraverso prove di ingresso concordate. Accanto a questa va riconosciuta anche l'altra forma di valutazione *interattiva e dinamica, indispensabile ad ogni docente*. "Interattiva" in quanto coinvolge bambini e ragazzi sui loro successi e sulle loro difficoltà, per concordare il patto educativo e didattico da organizzare; "dinamica", in quanto tesa a conoscere non solo i traguardi raggiunti dall'alunno, ma le sue potenzialità, per meglio impostare i futuri percorsi educativi e didattici;
- la valutazione interna e il monitoraggio dei progetti di ampliamento: viene effettuata secondo un protocollo che prende in considerazione alcuni descrittori di qualità, quali: il raggiungimento degli obiettivi formativi, gli aspetti innovativi, la crescita professionale dei docenti, la collaborazione tra essi, il rapporto costo e benefici, l'uso di verifiche degli apprendimenti abbastanza sistematiche, il gradimento degli utenti. Il monitoraggio condotto in *fase intermedia* dalle figure responsabili dei progetti costituisce una forma di valutazione in corso d'opera finalizzata a garantire la necessaria flessibilità alle azioni educative e permettere gli eventuali aggiustamenti in tempi adeguati. Quello praticato *a fine anno* dalla F.S. preposta fornisce le informazioni necessarie per effettuare la valutazione finale dei progetti;
- la valutazione esterna a cura dell'Istituto Nazionale di Valutazione, alla quale, da anni, il nostro istituto ha preso parte in forma sperimentale e non. Riguarda sia la valutazione degli apprendimenti, che viene fatta in corso d'anno, sia la valutazione del sistema scolastico, effettuata a fine anno;
- l'autovalutazione di istituto: nell'anno scolastico 2007/08 il nostro Istituto è entrato a far parte della RETE AU.MI. – Rete Regionale di Scuole per l'Autovalutazione ed il Miglioramento (costituitasi nell'ambito del progetto dell'Ufficio Scolastico Regionale "Le Marche Regione Laboratorio") – che ha come finalità quella di consolidare la cultura dell'autovalutazione, attraverso il miglioramento delle pratiche di indagine per l'individuazione di punti forza e di debolezza e l'attivazione dei necessari processi di miglioramento.

A tal fine, si è costituito il Nucleo di Autovalutazione d'Istituto, composto dal Dirigente e da tre docenti che, con la consulenza di esperti, ha intrapreso un percorso di formazione e di ricerca-azione. Compito del suddetto Nucleo è quello di progettare, gestire e documentare percorsi di autovalutazione e miglioramento.

Come previsto nell'ambito dei percorsi formativi intrapresi, attraverso la riflessione sistematica sulle azioni da compiere, il Nucleo di Autovalutazione ha inizialmente preso in esame le condizioni di fattibilità per l'avvio di un processo autovalutativo per poi svolgere un'indagine esplorativa, con i diversi interlocutori della istituzione scolastica –docenti, alunni, personale ATA, genitori, soggetti esterni

– finalizzata a rilevare i *fattori di qualità* di una buona scuola. Dalle riflessioni in seno ai diversi gruppi interpellati, è stata costruita la *mappa della qualità di Istituto*, che è stata assunta come riferimento valoriale per l'individuazione degli indirizzi generali per l'elaborazione del presente Piano dell'Offerta Formativa.

L'autovalutazione vera e propria è avvenuta nel momento in cui le varie componenti scolastiche sono state chiamate ad esprimere un giudizio di importanza sui fattori di qualità proposti e un giudizio di adeguatezza del nostro Istituto rispetto ad essi. Il Nucleo di Autovalutazione ha elaborato una sintesi interpretativa dei dati raccolti e ha individuato possibili linee strategiche sulle quali elaborare piani di sviluppo.

Nell'anno scolastico 2008/09 il lavoro di autovalutazione si è svolto in due fasi: la raccolta dei dati quantitativi relativi all'anno scolastico precedente e l'attivazione dei processi di miglioramento. Sulla base dei risultati raggiunti nel monitoraggio e tenuto conto delle indicazioni della Rete AU.MI., il Nucleo di Autovalutazione d'Istituto ha elaborato le linee generali di un progetto di miglioramento con lo scopo di *potenziare la continuità tra gli ordini di scuola nell'ottica della valutazione*.

Attraverso tale progetto sono avvenute la condivisione e la realizzazione di azioni mirate alla elaborazione di un curriculum verticale delle discipline di matematica e musica e di griglie comuni per la loro valutazione.

Inoltre, nell'anno scolastico 2009/10, è proseguita la raccolta sistematica e periodica di dati quantitativi utile a fornire informazioni sulla qualità del funzionamento della nostra scuola, sia a livello longitudinale (serie storica), sia a livello trasversale (confronto tra scuole).

Le attività dell'anno scolastico 2010/2011 si sono arricchite con la formazione del Nucleo di Autovalutazione sulla sperimentazione del *modello di bilancio sociale* da adottare negli istituti scolastici della rete regionale AU.MI.

Ogni anno scolastico le proposte della Rete Au.Mi, giunta ormai al suo quinto anno di attività, impegnano la scuola in tre azioni:

- il monitoraggio sistematico secondo la Mappa della Qualità della Regione Marche
- l'implementazione di progetti-miglioramento sulla base dei punti di forza e dei punti di debolezza del sistema marchigiano, così come rilevato dal monitoraggio
- la sperimentazione del bilancio sociale che per l'anno scolastico 2011-12 interesserà solo le scuole pilota, ma dal prossimo anno scolastico potrà essere realizzato anche dal nostro Istituto.

Con tali pratiche il compito che l'Istituto si pone è quello di raggiungere la migliore sinergia e coerenza tra la valutazione interna e gli interventi di valutazione esterna di sistema e degli apprendimenti.

## Valutazione degli apprendimenti e del comportamento

### PRINCIPI

La valutazione precede, accompagna e segue i processi di apprendimento e si attiene ai seguenti principi:

- *GRADUALITA'*, accompagnando progressivamente i percorsi di crescita e di apprendimento;
- *SISTEMATICITA'*, attuata come riscontro regolare che attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove un bilancio critico su quelle condotte a termine;
- *PARTECIPAZIONE*, promuove nello studente l'autovalutazione; la valutazione in tal senso si configura come il risultato di un processo continuo di accertamento e di riconoscimento di un percorso di crescita di cui lo studente stesso è guidato ad assumere consapevolezza.

Si espleta nelle seguenti *TIPOLOGIE*:

- *INIZIALE*: attraverso prove di ingresso ed osservazioni sistematiche si valuta la situazione iniziale, ovvero le conoscenze possedute all'inizio del percorso scolastico;
- *FORMATIVA*: la valutazione svolge una funzione di stimolo al miglioramento continuo e permette di attivare percorsi adeguati alle difficoltà riscontrate o alle potenzialità espresse;
- *SOMMATIVA*: attribuita in sede di scrutinio intermedio e finale, esprime la valutazione dei risultati a conclusione degli itinerari didattici posti in essere, tenendo anche conto dell'impegno e del progresso compiuto rispetto ai livelli di partenza.

### OGGETTI DELLA VALUTAZIONE:

- *il comportamento* - In sede di scrutinio intermedio e finale, viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella scuola, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede. La valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto espresso in decimi nella scuola secondaria, mediante un giudizio nella scuola primaria.
- *il rendimento scolastico* - La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni si esprime tramite indicatori numerici che vanno da 1 a 10, adeguatamente declinati negli specifici descrittori disciplinari del primo ciclo. Nella scuola primaria è illustrata anche attraverso un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto.

### GLI STRUMENTI

Gli strumenti utilizzati per la valutazione sono molteplici e si rapportano all'età dell'alunno: esecuzione di prove scritte/grafiche/motorie/musicali..., osservazioni sistematiche, questionari, test, interrogazioni orali, contributi personali (elaborati, colloqui, interventi significativi...).

Lo strumento finale di comunicazione del processo valutativo è il *documento di valutazione*, consegnato ai genitori nei mesi di febbraio e giugno, integrato e preceduto da colloqui individuali.

La valutazione degli apprendimenti si esprime tramite indicatori numerici che vanno da 1 a 10, adeguatamente adattati alle realtà della scuola primaria e secondaria, da declinare nei descrittori disciplinari.

Sia nella scuola primaria che secondaria è prevista inoltre la *certificazione delle competenze*, anch'essa espressa in decimi.

Il *Portfolio nella scuola dell'infanzia* rappresenta un'opportunità per comunicare e restituire, a genitori e docenti della scuola dell'obbligo successiva, il significato dei percorsi educativi più rilevanti svolti. Esso costituisce uno strumento di rappresentazione delle esperienze realizzate in funzione della elaborazione personale dei soggetti in formazione che ne sono stati protagonisti. Viene assunto per la sua valenza formativa e per la possibilità che offre di evidenziare i percorsi di crescita individuali.

## L'ampliamento dell'Offerta Formativa

I *PROGETTI* investono campi tematici più o meno complessi per lo più multi o interdisciplinari che implicano percorsi operativi laboratoriali e si concretizzano in un prodotto finale il cui scopo è anche quello di essere comunicato.

La realizzazione di un progetto implica il coinvolgimento di più insegnanti, l'uso di mezzi idonei alla realizzazione e documentazione dei percorsi, l'attenzione a controllare non solo l'eshaustività dei contenuti elaborati, ma anche le operazioni cognitive disciplinari e trasversali attivate nei ragazzi, in modo che il lavoro risulti integrato con la programmazione curricolare. Nel progetto possono rientrare moduli completi delle programmazioni disciplinari di classe che vengono realizzati all'interno del progetto stesso.

Lavorare per progetti significa lavorare multidisciplinarmente: l'insegnante si fa ricercatore sperimentando nuove strategie per migliorare la qualità dell'apprendimento dei ragazzi.

Nei progetti, oltre ai temi, vengono evidenziati i concetti che i ragazzi debbono interiorizzare, concetti che vengono costruiti da tutti i punti di vista: lavorare per concetti significa lavorare interdisciplinarmente.

Il progetto per definirsi tale deve:

- essere aderente al curricolo per quanto riguarda gli obiettivi didattici e/o agganciato ad obiettivi educazionali (sviluppo del sé, del senso di appartenenza, ecc.);
- costruire conoscenze significative;
- facilitare lo sviluppo di abilità e competenze disciplinari e trasversali che vanno adeguatamente indicate;
- avviare e/o consolidare abilità di tipo procedurale e meta cognitivo;
- indicare strumenti di valutazione e di verifica per il controllo dei processi di apprendimento;
- concludersi con produzioni valutabili e trasferibili, forti e di qualità;
- produrre documentazione di percorsi, processi, prodotti;
- essere collegato ad attività di formazione e di ricerca degli insegnanti.

I progetti di ampliamento dell'istituzione scolastica sono individuati in base ai seguenti criteri condivisi:

- a. progetto di ampliamento del P.O.F.;
- b. progetto in rete (più istituti);
- c. progetto complesso (più plessi, continuità orizzontale – verticale);
- d. progetto di innovazione R-A;
- e. tipo di produzione (se elettronica, audiovisiva, cartacea, musicale, teatrale...);
- f. documentazione impegnativa (di diverso tipo: non solo cartacea, su supporto elettronico, audiovisivo...);
- g. pubblicizzazione del progetto (mostre, concorsi, nel web...);
- h. trasferibilità del progetto.

## Progetti di ampliamento – a.s. 2011/2012

AREA	MACRO PROGETTO	DESCRIZIONE PROGETTO	MICRO PROGETTI	SCUOLE /CLASSI COINVOLTE	REFERENTI GENERALI
ATTIVITÀ SPORTIVA	Attività di educazione motoria	Attività di avviamento alla pratica sportiva, per migliorare il benessere psicofisico e dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino	Centro Sportivo Scolastico	Tutte le scuole secondarie	<i>Tombolesi Paola</i>
		Attività di avviamento alla pratica sportiva: mountain bike, per offrire ai ragazzi un modo di esprimersi e socializzare attraverso lo sport all'aria aperta e per trasmettere una cultura dell'andare in bicicletta nel rispetto del Codice della strada.	I ragazzi e la mountain bike	Secondaria: Arcevia (1A-1B); Montecarotto (2C); Serra de' Conti (2D-2E)	<i>Tombolesi Paola</i>
LINGUA STRANIERA	Progetti Europei	Un progetto di cooperazione europea (in partenariato con Gran Bretagna, Grecia, Spagna, Slovenia, Svezia) che promuove la valorizzazione e la protezione dell'ambiente naturale a partire da un'idea condivisa di cittadino del mondo.	Progetto Comenius "Be Healthy.. Be Happy.. Be Successful!"	Primaria Montecarotto	<i>Guidi Amanda</i>
	Lingua Inglese Scuola dell'infanzia	Progetto di sperimentazione dell'insegnamento della lingua inglese ai bambini della fascia di età 5 anni.	"Giochiamo in inglese con Hocus and Lotus"	I bambini di 5 anni dell'Istituto	<i>Raffaelli Paola</i>
EDUCAZIONE TEATRALE – MUSICALE – LINGUAGGI AUDIOVISIVI	Dal libro dei miti	Percorsi finalizzati a dare a tutti i bambini la possibilità di esprimersi, nel rispetto della diversità.	Dal libro dei miti	Infanzia Conce	<i>Vagni Rita</i>
	Mi emoziono... danzando	Percorsi finalizzati a conoscere in noi stessi, e riconoscere negli altri, i sentimenti e le emozioni che ci fanno agire e a dare a tutti i bambini la possibilità di trovare, ciascuno liberamente, la propria modalità di espressione in un contesto collettivo.	Mi emoziono... danzando	Infanzia Montecarotto	<i>Santoni Annamaria</i>
	Di ...segno in segno	Percorsi finalizzati a comprendere il linguaggio teatrale e a sperimentare forme diverse di comunicazione.	"Di ...segno in segno"	Infanzia Serra De' Conti – sede centrale	<i>Carotti Serenella e Luminari Loretta</i>
	Il gioco del teatro	Percorso finalizzato a sperimentare forme diverse di comunicazione.	"Il gioco del teatro: "Aria, acqua, terra e fuoco"	Infanzia Serra De' Conti – sede staccata	<i>Bevilacqua Solidea</i>
	Teatro e musica	Percorsi finalizzati a comprendere il linguaggio teatrale e/o musicale e a sperimentare forme diverse di comunicazione.	Teatro e musica	Primaria Arcevia (classi III-V)	<i>Bordi Annamaria</i>
	Laboratorio creativo di strumenti musicali con materiali di recupero	Sensibilizzazione dei ragazzi sul riciclo e verso un'idea di sviluppo sostenibile stimolando la loro creatività, con l'utilizzo di materiali di recupero, sviluppando la creatività e la manualità.	Laboratorio creativo di strumenti musicali con materiali di recupero	Secondarie di Montecarotto e Serra de' Conti (classi prime)	<i>Cardinali Sergio</i>

	<b>Junior Band</b>	Percorsi di avviamento alla pratica musicale nella scuola primaria, promuovendo l'integrazione sociale e il dialogo interculturale.	Junior Band	Primaria di Serra de' Conti (classi IV - V)	
	<b>Linguaggi Audiovisivi</b>	Percorsi di sperimentazione della didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo	Retecinema	Primaria di Serra De' Conti e Secondaria di Arcevia, Montecarotto e Serra de' Conti	
<b>AREA SOCIO AFFETTIVA RELAZIONALE</b>	<b>Progetto Accoglienza</b>	Attività di accoglienza	"Di nuovo insieme"	Infanzia Serra De' Conti – sede centrale	<i>Carotti Serenella</i>
	<b>Italiano L2</b>	Laboratori di italiano – L2 per alunni stranieri		Tutte le scuole in base alle esigenze	
<b>EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA</b>	<b>Il Consiglio Comunale dei Ragazzi</b>	Percorsi finalizzati a: - Educare i ragazzi ad essere cittadini consapevoli rendendoli attori di una democrazia partecipata. - Familiarizzare i ragazzi alla vita pubblica e alla politica creando una sorta di apprendistato educativo alla cittadinanza. -Rafforzare la cultura sociale della legalità e della partecipazione responsabile.	Il Consiglio Comunale dei Ragazzi	Primaria Arcevia, Piticchio, Montecarotto, Serra De' Conti e Secondaria Arcevia, Montecarotto, Serra Dé Conti	<i>Motisi Elena</i>
	<b>Sotto la torre antica...</b>	Conoscenza della cultura del proprio paese e dei prodotti tipici della zona, per mantenere vivi i sapori della memoria.	Sotto la torre antica...	Infanzia Serra De' Conti – sede centrale	<i>Magagnini M. Angela e Silvi Stefania</i>
	<b>CIR33: "Personaggi in cerca d'autore"</b>	Percorsi finalizzati a conoscere determinate problematiche ambientali e a sviluppare abitudini quotidiane tese al rispetto dell'ambiente, al recupero delle risorse e alle pratiche del riuso.	"Personaggi in cerca d'autore"	Primaria Arcevia e Serra de' Conti	
	<b>Libretto dei tesori... con fantasia</b>	Sensibilizzazione degli studenti sulla necessità di percorrere strategie di sviluppo sostenibili che possono preservare l'ambiente e la salute e di conoscere i tesori e le ricchezze storico-artistiche e le tradizioni del proprio territorio.	Libretto dei tesori... con fantasia	Progetto in verticale: Scuola Infanzia – Primaria e Secondaria di Montecarotto	<i>Soverchia P. e Santoni A.</i>
	<b>Multimedialità</b>	Sperimentazione metodologico-didattica: diverse possibilità di uso dei mezzi e diverse possibili produzioni multimediali, ricerca e costruzione di conoscenze a partire dal patrimonio ambientale, artistico e culturale del territorio.	TG.ino – TG Verde	Primaria Arcevia (classi II-III-IV) e Serra de' Conti (classi II-V), Secondaria Arcevia (classi III)	<i>Carelli Cristina</i>

<b>PROTEZIONE - RECUPERO - POTENZIAMENTO</b>	<b>Recuperando</b>	Percorsi di recupero realizzati attraverso interventi mirati e individualizzati.	Recuperando	Secondarie di Arcevia, Serra de' Conti e Montecarotto. Primarie di Arcevia, Piticchio, Montecarotto e Serra de' Conti,	<i>Giorgi Paloma</i>
	<b>Screening prescolare e scolare</b>	Attività di screening prescolare e scolare per individuare e costruire percorsi didattici appropriati.	Screening prescolare e scolare	Tutte le Scuole dell'Infanzia (5 anni) e scuole primarie	<i>Raffaelli Paola</i>
	<b>Migliorare la continuità nello studio della storia</b>	Garantire la continuità tra gli ordini di scuola		Scuole Primarie (classi V) e Scuole Secondarie (classi I)	<i>Romagnoli Romana</i>
<b>RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA</b>	<b>Patto Educativo di Corresponsabilità / Patto territoriale</b>	Il progetto prevede la creazione di una équipe di lavoro, composta dagli adulti di riferimento della Comunità Scuola, che elabori il <i>Patto</i> e che possa diventare un gruppo interno alla Scuola che acquisisca una metodologia e un linguaggio condivisi al fine di poter diventare una risorsa stabile dell'Istituto.		Tutti gli ordini di scuola	<i>Motisi Elena</i>
	<b>Progetto lettura</b>	Scoperta, nell'ambito del paese, di uno spazio strutturato e organizzato per i libri e la lettura da vivere anche come esperienza ludica, coinvolgimento dei genitori nell'esperienza del libro che "viaggia" tra scuola e famiglia, condivisione di sensazioni ed emozioni e costruzione di libri da rileggere insieme.	"La biblioteca azzurra"	Infanzia Serra De' Conti – sede centrale	<i>Coppiari Carmen e Zappatori Verusca</i>
<b>VIAGGI DI ISTRUZIONE</b>	<b>Viaggi di istruzione</b>	Viaggi di istruzione	Viaggi di istruzione	Scuole Primarie e Secondarie	
	<b>Aule Colorate</b>	Progetto "Aule in ambiente naturale" (aula bianca, aula verde, aula azzurra – scuole secondarie), per promuovere nei ragazzi un cambiamento reale e continuo di pensiero, di atteggiamento nei confronti dell'ambiente privilegiando il rapporto uomo-natura.	"Aule colorate"	Scuola Secondaria Arcevia	<i>Tombolesi Paola</i>

## Attività in collaborazione con Enti e associazioni esterne

ATTIVITÀ	SCUOLE COINVOLTE
<b>“A scuola di giocosport” – attività motoria Comuni, Provincia, CONI</b>	Scuola Primaria di Arcevia Scuola Primaria di Montecarotto Scuola Primaria di Piticchio Scuola Primaria di Serra de' Conti
<b>“La piscina nella tua scuola”</b>	Scuola Secondaria di Montecarotto
<b>“1, 2, 3...VOLLEY – progetto Ragazzi di classe” FIPAV- Federazione Italiana Pallavolo</b>	Scuola Secondaria di Arcevia
<b>“A scuola di pallacanestro” Associazione A.S.D.Vallesina Basket</b>	Scuole Primarie
<b>“Giocoleria” Associazione teatrale e culturale T.Vittori</b>	Scuola Primaria e Secondaria di Serra de' Conti
<b>Attività promosse nell’ambito dei Giochi Sportivi Studenteschi</b>	Scuole secondarie
<b>“Screening odontoiatrico” Ambito territoriale sociale IX Asur ZT 5</b>	Scuola Primaria Montecarotto – classe terza
<b>Attività di educazione alimentare ASUR Zona Territoriale n. 4</b>	Scuola Primaria di Arcevia e Serra de' Conti
<b>“Frutta nelle scuole” Miur, Ministero delle politiche agricole, Ministero della salute</b>	Scuole Primarie
<b>“...e vai con la frutta” Regione Marche + ASUR area Vasta n. 2</b>	Scuola Primaria di Serra de' Conti – classi quarte
<b>“A come acqua” Comunità Montana – Parco Gola della Rossa e di Frasassi</b>	Scuola Primaria di Piticchio
<b>“Una scuola in ascolto- Emozioni in gioco...” Comunità Montana Esino-Frasassi</b>	Scuola Primaria di Arcevia – classe seconda
<b>“Un libro per l’ambiente” Comunità Montana Esino-Frasassi</b>	Scuola Secondaria di Montecarotto – classi prima e seconda C
<b>“Se conosco non sbaglio” Comunità Montana Esino-Frasassi</b>	Scuola Secondaria di Arcevia – classi I A e I B
<b>“Cambiare il punto di vista” OIKOS Onlus</b>	Scuola Secondaria di Arcevia
<b>Percorso progettuale di Educazione alla Cittadinanza in collaborazione con l’Unicef: “Verso una scuola amica dei bambini e delle bambine”</b>	Scuole di diverso ordine e grado
<b>Attività di Educazione Ambientale Scuola CISincontra</b>	Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di Montecarotto
<b>Attività di Educazione Ambientale in collaborazione con il CIR33 (Consorzio Intercomunale “Vallesina- Misa”)</b>	Scuola Primaria di Arcevia Scuola Primaria di Serra De' Conti
<b>“Ar-Ba Il patrimonio pubblico come bene comune” – Comuni di Arcevia e Barbara</b>	Scuola Primaria e Secondaria di Arcevia
<b>Iniziativa “Puliamo il mondo” Legambiente e Comune di Serra de' Conti</b>	Scuola Primaria di Serra De' Conti

<b>“Un-plugged – programma di prevenzione e potenziamento delle conoscenze e abilità sociali” Ufficio Scolastico provinciale, Regione Marche e ASUR</b>	Scuola Secondaria di Montecarotto
<b>“Prevenzione degli incidenti domestici” ASUR area zona vasta 2</b>	Scuola Primaria di Montecarotto – classe quarta
<b>“Adulti più informati, bambini più sicuri” CORECOM Marche</b>	Docenti e genitori dell’Istituto
<b>Comune di Arcevia Comune di Montecarotto Comune di Serra de’ Conti</b>	Festa dell’Uva. Festa d’Autunno Festa degli Artigiani e Mestieranti all’opera Dolce Natale / Illuminiamoci Festa della Cicerchia
<b>Attività in materia di Protezione civile in collaborazione Unione Comuni Mediavallesina</b>	Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di Montecarotto, Serra de’ Conti, Arcevia
<b>Attività di educazione stradale in collaborazione con la Polizia Urbana (percorsi dedicati e patentino)</b>	Scuole di diverso ordine e grado
<b>Attività in collaborazione con l’AVIS</b>	Scuole Primarie e Secondarie
<b>Attività/Formazione sulle dipendenze patologiche in collaborazione con l’ASUR – Zona territoriale n. 4 di Senigallia</b>	Scuole Secondarie

## Visite guidate e viaggi di istruzione

All'inizio dell'anno scolastico durante la fase progettuale i docenti, all'interno dei consigli di classe, interclasse e intersezione, programmano le visite guidate ed i viaggi di istruzione da effettuare durante l'anno scolastico.

La scelta della mete è strettamente legata all'ampliamento dell'offerta formativa e all'approfondimento dell'attività didattica con particolare attenzione alle possibilità offerte dal territorio (beni artistici, culturali, ambientali, servizi, attività produttive....).

Le visite guidate e i viaggi di istruzione hanno lo scopo di:

- aumentare la motivazione;
- promuovere la socializzazione;
- confermare e approfondire i saperi;
- stimolare alla ricerca-azione;
- privilegiare l'esperienza sul campo;
- far prendere coscienza di differenti realtà territoriali e sociali.

## La sicurezza nelle scuole

Gli obiettivi in merito alla sicurezza sono:

- continuare a collaborare con gli enti locali per migliorare gli edifici e le scuole e per la gestione comune dei rischi;
- diffondere e radicare tra gli alunni una vera e propria "cultura della sicurezza";
- contribuire alla messa in sicurezza delle scuole;
- formare gli insegnanti in tema di sicurezza;
- educare gli alunni a reagire in modo corretto alle emergenze;
- abituare i ragazzi a seguire delle procedure consolidate in tutta Italia in tema di evacuazione degli edifici scolastici.

L'Istituto Comprensivo di Arcevia aderisce alla Giornata Nazionale della Sicurezza nelle scuole che prevede una prova di evacuazione, la distribuzione di materiale informativo e giochi didattici.

La scuola in questi anni, sul fronte della sicurezza, è migliorata notevolmente. Tutti i plessi e le palestre sono dotate di nuove cassette per il primo soccorso. Gli insegnanti sono maggiormente responsabili anche nel versante della sicurezza e curano le dotazioni con consapevole attenzione.

Nel rispetto del Decreto Legislativo n. 81 del 2008 è predisposto un piano per la formazione degli insegnanti e l'educazione dei ragazzi che riguarda i temi della Sicurezza e della corretta reazione al pericolo.

La scuola vuole formare persone capaci di vivere consapevolmente nella società civile, capaci di gestire se stessi e di aiutare tutti coloro che dovessero trovarsi in difficoltà.

A volte ci può capitare, non solo a scuola, di vivere situazioni d'emergenza: dai piccoli incidenti domestici ad una calamità naturale: essere formati ci aiuterà a reagire in forma corretta limitando al minimo danni e infortuni.

In queste situazioni d'emergenza ogni cittadino deve essere in grado di dare risposte corrette, deve saper reagire positivamente, per tutelare sia la propria persona, sia quella del prossimo.

L'Istituto Comprensivo si occupa non solo di assolvere gli obblighi che gli derivano dalla legge in oggetto, ma cerca di formare su queste questioni alunni e personale adulto.

Ogni anno si stila un programma di intervento che da una parte riguarda la formazione e l'informazione di tutto il personale e degli alunni e dall'altra effettua una serie di controlli analitici a tutti gli ambienti, segnalando ai proprietari dei locali, interventi urgenti da effettuare per rimanere entro i parametri della sicurezza.

È normativamente prevista la stesura di alcuni documenti tra cui il "Documento di valutazione dei rischi" e il "Piano della Sicurezza- Piano di evacuazione", che si occupa di ogni tipo d'evento su cui bisogna dare immediate risposte per la sicurezza e la tutela delle persone.

Tutti gli alunni e i lavoratori partecipano, in ogni anno scolastico, a due esercitazioni di reazione corretta al pericolo e alla conseguente evacuazione, secondo un piano prestabilito e conosciuto da tutte le persone del plesso.

Particolare attenzione viene data all'informazione e alla formazione dei lavoratori adulti, affinché siano loro stessi i formatori dei ragazzi. La formazione avviene sia all'interno dell'istituto, sia aderendo ai numerosi corsi organizzati dalla Scuola polo per la Sicurezza, dalla Prefettura, dalla Regione e dall'Ufficio Scolastico Provinciale.

## ESITI

Al fine di rispondere ai bisogni formativi degli alunni alla luce delle finalità generali del sistema di istruzione e formazione:

- *Successo formativo per tutti gli alunni: raggiungimento di abilità, conoscenze, competenze.*
- *Formazione globale della persona: autostima, autonomia, cittadinanza attiva.*

questa istituzione scolastica si propone di valorizzare le azioni educative orientate ai seguenti obiettivi strategici:

### *ACCOGLIENZA E DIDATTICA ORIENTATIVA*

- Promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze.
- Fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.
- Formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.
- Promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali.
- Favorire l'autonomia di pensiero.
- Definire le proposte educativo-didattiche in una relazione costante con i bisogni formativi fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti.

### *VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE/SUPERAMENTO DEL DISAGIO*

- Realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.
- Potenziare tutte le dimensioni dello sviluppo (cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose).
- Promuovere l'acquisizione di competenze sempre più ampie e trasversali.
- Impegnarsi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.
- Fornire le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti.

### *INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI*

- Valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente.
- Sostenere l'integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture.
- Promuovere il confronto, il dialogo e la reciproca trasformazione, per rendere possibile la convivenza ed affrontare e risolvere pacificamente i conflitti che ne derivano.
- Promuovere la costruzione della convergenza verso valori comuni.
- Introdurre l'educazione interculturale in maniera trasversale favorendo l'approccio alle discipline in chiave interculturale.
- Evitare forme di etnocentrismo, favorire la relativizzazione di criteri e concetti e promuovere la costruzione dell'alterità.
- Valorizzare il plurilinguismo.

## *EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA*

- Formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.
- Educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente.
- Valorizzare i beni culturali presenti sul territorio, per far arricchire l'esperienza quotidiana dello studente con culture materiali, espressioni artistiche, idee, valori che sono il lascito vitale di altri tempi e di altri luoghi.
- Promuovere la consapevolezza che la risoluzione dei problemi dell'umanità non possa avvenire all'interno dei confini nazionali tradizionali, ma solo attraverso la comprensione di far parte di grandi tradizioni comuni, di un'unica comunità di destino europea così come di un'unica comunità di destino planetaria.
- Educare alla legalità e all'etica della responsabilità e porsi come obiettivi l'apertura, l'uguaglianza e la coesione sociale.

## *VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE*

- Promuovere pratiche di valutazione e autovalutazione.
- Verificare i risultati focalizzando validità ed efficacia delle scelte effettuate.
- Identificare punti forti e punti deboli di un percorso, allo scopo di individuare e consolidare o migliorare le pratiche educative.

## *SINERGIA SCUOLA- FAMIGLIA-TERRITORIO*

- Collaborare per promuovere una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio.
- Perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.
- Diffondere la consapevolezza che i molteplici problemi socio culturali e ambientali che caratterizzano la nostra realtà possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta sinergia fra le istituzioni e il territorio in tutte le sue componenti.

## *CONTINUITÀ*

- Promuovere un percorso di apprendimento dai traguardi condivisi, nella consapevolezza della specificità dei diversi ordini di scuola, e dei diversi livelli di padronanza concettuale dei saperi che in essi si esplica, ma che sappia.
- Sviluppare i curricoli verticali.
- Valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.
- Porre le basi per una formazione che possa continuare lungo l'intero arco della vita.